

Gianluca Cavotti nasce a Napoli il 12/06/1980.

Frequenta il Liceo Linguistico delle Scuole Pie Napoletane, presso le quali consegue il diploma specializzandosi nella lingua inglese, lingua francese e lingua tedesca.

Si laurea in Sociologia, con votazione 94/110, indirizzo "Sociologia dell'ambiente", con una tesi sperimentale intitolata "Aree negate: da punti di crisi ad aree di socialità. La sperimentazione avviata nel territorio della X Municipalità".

La scelta di questo argomento come lavoro di fine carriera universitaria, nasce dall'esperienza come Consigliere eletto alla X Municipalità (2016-2021), nonché come Presidente della VII Commissione Consiliare "Aree negate, monitoraggio area Italsider, area Ex Nato", con la quale sviluppa, negli anni, schede di rilevazione di aree negate specifiche del territorio, studiandole, spesso con il supporto di urbanisti e operatori territoriali, ponendole poi all'attenzione non solo della cittadinanza, ma anche e soprattutto delle Istituzioni locali e sovra locali.

Grazie alla connessione nata tra l'attività istituzionale e quella del tessuto professionale ed associativo del territorio, sono state riqualificate diverse aree del quartiere.

E' stato ideatore del progetto "Urban Bixel" (studiato con un team di urbanisti), coinvolgendo una buona fetta di cittadinanza, teso a riconvertire un'area degradata, ostaggio dello sversamento selvaggio, trasformandola in spazio riqualificato attraverso opere artistiche.

E' promotore del progetto dell'estensione della porta a porta nel quartiere di Fuorigrotta, proposto agli organi competenti, scritto a più mani con gli urbanisti di "Riscatto Urbano", che ha visto coinvolti nella realizzazione anche molti cittadini della X Municipalità.

E' co-coordinatore di "Fuorigrotta Solidale", collettivo nato durante il lockdown da Covid19 a marzo 2020, che ha visto recapitare più di 2500 spese e farmaci alle famiglie bisognose del quartiere nei soli primi 3 mesi di emergenza pandemica.

E' promotore ed ideatore di un progetto di riqualifica di un'area a verde dell'area mercatale Canzanella (che è totalmente abbandonata per decenni) che ad oggi prende il nome di "Un Giardino in Comune".

"Un Giardino in Comune" vede all'attivo più di 10 tra volontari, volontarie ed esperti dell'agricoltura ed oggi presenta un orto sinergico e un giardino reso accessibile a tutte e tutti, restituito finalmente alla cittadinanza.